

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE

“ENERGIA E SVILUPPO DEI TERRITORI”

AVVISO C.S.E. 2025 COMUNI PER LA SOSTENIBILITÀ E L’EFFICIENZA ENERGETICA

DOMANDE FREQUENTI

DOCUMENTO AGGIORNATO AL 30/04/2025

(sono riportati in rosso gli aggiornamenti apportati rispetto all’ultima versione del
documento pubblicato in data 18/04/2025)

Indice

1. FINALITÀ, OGGETTO DELL'AVVISO E DOTAZIONE FINANZIARIA	7
1.1 Quali sono le finalità dell'Avviso?	7
1.2 Qual è la dotazione finanziaria prevista dall'Avviso e qual è la sua fonte?	7
1.3 Sono previste delle riserve di risorse?	7
1.4 Le Regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate previste dall'Avviso sono quelle relative al periodo 2014-2020?	7
2. SOGGETTI BENEFICIARI	8
2.1 Chi può beneficiare delle agevolazioni?	8
2.2 Possono beneficiare delle agevolazioni le unioni di comuni e le comunità montane?	8
3. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	8
3.1 Quali sono gli interventi ammissibili?	8
3.2 Quali sono i prodotti acquistabili sul MePA e ammissibili a contributo?	8
3.3 Sono ammissibili interventi che prevedono modifiche o potenziamenti di impianti e/o prodotti già esistenti?	9
3.4 Sono ammissibili interventi che prevedono l'acquisto di soli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili?	9
3.5 Sono ammissibili interventi che prevedono l'acquisto di impianti fotovoltaici non collegati in rete (cd. "a isola")?	9
3.6 Cosa si intende per relamping?	9
3.7 Nel caso in cui si voglia realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio che necessita di autorizzazione specifica (es. edificio di interesse storico-architettonico), è possibile presentare l'istanza di concessione prima che sia rilasciata l'autorizzazione da parte dell'organo competente?	9
3.8 Sono ammissibili interventi di relamping per l'illuminazione di spazi aperti?	9
3.9 Le prescrizioni dei Capitolati Speciali dell'Avviso C.S.E. 2025 prevalgono su quelle dei Capitolati Standard MePA?	10
4. CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO	10
4.1 Quali condizioni devono rispettare gli edifici pubblici oggetto di intervento?	10
4.2 L'Amministrazione comunale deve presentare specifica documentazione tecnica a riprova del rispetto delle condizioni previste per gli edifici oggetto di intervento?	10
4.3 È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio non di proprietà dell'Amministrazione comunale istante?	11
4.4 È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale ma utilizzato a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica?	11

4.5 È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale ma utilizzato a titolo non gratuito da altra Amministrazione pubblica?.....	11
4.6 È ammissibile un intervento di efficientamento riguardante soltanto una porzione dell'edificio (es. soltanto il primo piano dell'edificio)?.....	11
5. ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE).....	11
5.1 È necessario possedere un Attestato di prestazione energetica (APE) per presentare l'istanza di concessione al contributo?.....	11
5.2 Da chi deve essere redatto l'APE <i>ex ante</i> ?	11
5.3 Nel caso in cui l'Amministrazione comunale sia già in possesso di un APE <i>ex ante</i> redatto precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso C.S.E. 2025, è necessario procedere all'acquisto di un nuovo APE <i>ex ante</i> ?	12
5.4 La spesa relativa all'acquisto dell'APE <i>ex ante</i> è ammissibile a contributo?.....	12
5.5 L'Amministrazione comunale dovrà possedere un APE <i>ex ante</i> per ogni edificio/complesso immobiliare oggetto di intervento?.....	12
5.6 L'intervento deve comportare il raggiungimento di una determinata classe energetica dell'edificio come desumibile dall'APE <i>ex ante</i> ?.....	12
5.7 L'Amministrazione comunale dovrà presentare anche un APE post-intervento?	14
6. SPESE AMMISSIBILI	14
6.1 Quali sono le spese ammissibili?	14
6.2 Esiste un limite di spesa per l'acquisto dell'APE <i>ex ante</i> ?	14
6.3 L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile al contributo?	14
6.4 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di servizi di manutenzione?.....	15
6.5 Sono ammissibili le spese relative alla progettazione della fornitura?	15
6.6 Sono ammissibili le spese per incentivi alle funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del Codice dei Contratti svolte dal personale dell'Amministrazione comunale?.....	15
7. FORMA, INTENSITÀ E AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI.....	15
7.1 In che forma vengono concesse le agevolazioni?	15
7.2 Qual è l'ammontare minimo e massimo di agevolazione concedibile per ciascuna istanza?.....	15
7.3 Le agevolazioni di cui all'Avviso sono cumulabili con altre misure agevolative?	16
8. PROCEDURA DI ACQUISTO SUL MePA PROPEDEUTICA ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE.....	16
8.1 Qual è la procedura per l'acquisto dei prodotti ammissibili alle agevolazioni?.....	16
8.2 Che cosa è la RdO Evoluta?	16
8.3 Dove è possibile reperire le informazioni utili ad un operatore economico ai fini dell'abilitazione sul MePA e la successiva gestione di una RdO Evoluta?.....	16

8.4 Dove è possibile trovare i contenuti di approfondimento relativi a come effettuare una RdO Evoluta con l'utilizzo dei modelli e schede di offerta?	17
8.5 Come valorizzare l'importo oggetto di offerta in fase di creazione della RdO evoluta?.....	17
8.6 Qual è il criterio di aggiudicazione dell'offerta?.....	17
8.7 Quali operatori economici possono essere invitati alla RdO Evoluta?.....	17
8.8 Quanti operatori devono essere invitati alla RdO Evoluta?	17
8.9 È obbligatorio disporre di un codice CIG da inserire nella compilazione della RdO Evoluta?.....	18
8.10 Qual è la procedura per richiedere il Codice Identificativo di Gara (CIG)?	18
8.11 Qual è la scheda ANAC da utilizzare per la richiesta del CIG?	18
8.12 È possibile modificare, nell'ambito di una RdO Evoluta, l'importo inserito nel campo dell'offerta, da "importo presunto di fornitura" a "importo base d'asta"?.....	18
8.13 Qual è il termine minimo per la presentazione delle offerte relative alla RdO Evoluta per i prodotti POC ENERGIA/CSE 2025?	19
8.14 È necessario effettuare un sopralluogo prima di presentare l'offerta per le forniture relative ai prodotti di cui all'Avviso C.S.E. 2025?.....	19
8.15 L'Amministrazione comunale può creare più RdO Evolute da ricomprendere nella medesima istanza di concessione?	20
8.16 È possibile creare più lotti all'interno di una RdO Evoluta?	20
8.17 È possibile revocare una RdO Evoluta?	20
8.18 Entro quando deve essere stipulato il contratto di fornitura con l'operatore economico?	21
8.19 Qual è il termine ultimo per la consegna e l'installazione dei prodotti acquistati?.....	21
8.20 Qual è l'iter esemplificativo del normale flusso contrattuale da seguire?.....	21
9. PROCEDURA DI ACCESSO, ISTANZA DI CONCESSIONE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	21
9.1 Come avviene la concessione delle agevolazioni?	21
9.2 Quali sono le modalità e da quando sarà possibile inviare l'istanza di concessione?.....	21
9.3 È possibile procedere alla predisposizione delle istanze di concessione prima del 5 maggio 2025?	21
9.4 Dopo aver predisposto l'istanza di concessione (stato "da inviare") è possibile apportare modifiche alla stessa prima dell'invio?	21
9.5 Quali sono le modalità di accesso alla piattaforma informatica di cui all'articolo 9, comma 2 dell'Avviso?.....	22
9.6 Quante istanze di concessione può presentare la medesima Amministrazione comunale?.....	22
9.7 L'Amministrazione comunale può presentare un'unica istanza di concessione con riferimento alla realizzazione di interventi su due differenti edifici?	22
9.8 In caso di edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale utilizzato a titolo gratuito, da altra Amministrazione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e	

ss.mm. ii. nell'ambito dell'istanza di concessione è necessario indicare la denominazione dell'Amministrazione pubblica utilizzatrice?.....	22
9.9 Che cosa si intende per complesso immobiliare?	22
9.10 Nell'istanza di concessione l'Amministrazione comunale dovrà indicare un codice unico di progetto (CUP)?.....	23
9.11 È disponibile uno specifico Template a cui poter fare riferimento per la generazione del codice unico di progetto (CUP)?	23
9.12 Quali verifiche saranno effettuate relativamente alle istanze di concessione trasmesse?	23
9.13 La comunicazione di avvenuta trasmissione dell'istanza di concessione conferisce il diritto di accedere alla concessione del contributo?	24
9.14 Come e quando viene comunicato il provvedimento di concessione del contributo ai soggetti beneficiari?	24
9.15 L'Amministrazione comunale beneficiaria può rinunciare al contributo concesso?	24
10. ISTANZA DI ACCREDITO DEL CONTRIBUTO, EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	24
10.1 Come deve essere presentata l'istanza di accredito del contributo?	24
10.2 Qual è il termine ultimo per la trasmissione dell'istanza di accredito del contributo?	24
10.3 Cosa deve essere allegato all'istanza di accredito del contributo?.....	24
10.4 Come sarà erogato il contributo?.....	24
10.5 Entro quando l'Amministrazione comunale dovrà pagare l'operatore economico?.....	25
10.6 Come deve essere presentata la rendicontazione delle spese sostenute?	25
10.7 Qual è il termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute?.....	25
10.8 Cosa deve essere allegato nell'ambito della rendicontazione delle spese sostenute?.....	25
10.9 Cosa si intende per documentazione comprovante il possesso dei requisiti di agibilità da allegare nell'ambito della rendicontazione delle spese sostenute?	26
10.10 In caso di ricezione di una sola offerta in risposta alla RdO Evoluta, nell'ambito della rendicontazione delle spese sostenute, deve comunque essere allegata la copia della graduatoria delle offerte e la copia delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice dei contratti pubblici?	26
11. VARIE	26
11.1 Quali sono le principali milestone e le fasi previste dall'Avviso C.S.E. 2025?	26
11.2 Un'Amministrazione comunale che ha già beneficiato di agevolazioni a valere sul precedente Avviso C.S.E. 2022 può partecipare all'Avviso C.S.E. 2025 per la realizzazione di un nuovo intervento di efficientamento energetico sul medesimo edificio?.....	27
11.3 L'Amministrazione comunale deve anticipare risorse per interventi finanziati tramite l'Avviso C.S.E. 2025?	28
11.4 A chi è possibile rivolgersi per chiarimenti amministrativi in merito alle tematiche dell'Avviso?.....	28

11.5 A chi è possibile rivolgersi per eventuali problemi di natura tecnica inerenti la piattaforma informatica C.S.E. 2025?	29
11.6 Dove è possibile reperire ulteriori informazioni in merito al processo di acquisto tramite la piattaforma MePA?	29

1. FINALITÀ, OGGETTO DELL'AVVISO E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Quali sono le finalità dell'Avviso?

L'Avviso C.S.E. 2025 - *Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica* del 28 marzo 2025 (di seguito "l'Avviso"), pubblicato dal *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari* (di seguito "MASE DGPIF"), è finalizzato ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per il finanziamento di iniziative riguardanti la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, anche tramite interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, negli edifici delle Amministrazioni comunali dell'intero territorio nazionale mediante l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

1.2 Qual è la dotazione finanziaria prevista dall'Avviso e qual è la sua fonte?

La dotazione finanziaria disponibile per la concessione delle agevolazioni è pari a 232.241.689,52 euro, a valere sull'Azione 4.1.1 del Programma Operativo Complementare "*Energia e sviluppo dei territori*" 2014-2020 (di seguito "*POC Energia*"), come indicato nell'articolo 3, comma 1 dell'Avviso. Non si tratta quindi di risorse comunitarie ma di risorse nazionali di cui al Fondo di rotazione (Legge n. 183/1987).

1.3 Sono previste delle riserve di risorse?

Sì. L'articolo 3, comma 2 dell'Avviso stabilisce che:

- l'80 per cento della dotazione è riservato agli interventi su edifici situati nei comuni delle Regioni meno sviluppate 2014-2020 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), di cui il 5 per cento è destinato ad interventi da realizzarsi su edifici situati nelle isole minori delle predette regioni come indicate nell'[allegato A della Legge 28 dicembre 2001 n. 448](#) e successive modifiche e integrazioni;
- il 20 per cento è riservato agli interventi su edifici situati nei comuni delle Regioni in transizione e più sviluppate 2014-2020 (Abruzzo, Molise, Sardegna, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Province Autonome di Bolzano e Trento, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto), di cui il 5 per cento è destinato ad interventi da realizzarsi su edifici situati nelle isole minori delle predette regioni come indicate nell'[allegato A della Legge 28 dicembre 2001 n. 448](#) e successive modifiche e integrazioni.

Alla luce di quanto previsto all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso e della dotazione finanziaria complessivamente prevista (232.241.689,52 euro), è quindi possibile individuare i seguenti quattro bacini di risorse:

- 176.503.684,04 euro per interventi da realizzarsi su edifici situati nei comuni delle Regioni meno sviluppate (esclusi interventi da realizzarsi su edifici delle isole minori);
- 9.289.667,58 euro per interventi da realizzarsi su edifici situati nei comuni nelle isole minori delle Regioni meno sviluppate;
- 44.125.921,01 euro per interventi da realizzarsi su edifici situati nei comuni delle Regioni in transizione e più sviluppate (esclusi interventi da realizzarsi su edifici delle isole minori);
- 2.322.416,90 euro per interventi da realizzarsi su edifici situati nelle isole minori delle Regioni in transizione e più sviluppate.

1.4 Le Regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate previste dall'Avviso sono quelle relative al periodo 2014-2020?

Sì. L'Avviso è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare "*Energia e sviluppo dei territori*" 2014-2020 come indicato nell'articolo 3 comma 1 dell'Avviso. Non si tratta quindi di risorse comunitarie ma di risorse nazionali di cui al Fondo di rotazione, Legge n. 183/1987.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 Chi può beneficiare delle agevolazioni?

Possono beneficiare delle agevolazioni le Amministrazioni comunali dell'intero territorio nazionale che realizzano interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici di loro proprietà, come previsto dall'articolo 4, comma 1 dell'Avviso.

2.2 Possono beneficiare delle agevolazioni le unioni di comuni e le comunità montane?

No. In caso di Amministrazioni comunali facenti parte di una Unione di Comuni o di una Comunità montana, l'istanza di accesso deve essere presentata da ogni singola Amministrazione comunale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Quali sono gli interventi ammissibili?

L'Avviso destina risorse finanziarie per la realizzazione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico, anche tramite la produzione di energia da fonti rinnovabili, di edifici pubblici di proprietà delle Amministrazioni comunali. Ai fini dell'ammissibilità al contributo gli interventi devono:

- a) essere realizzati su edifici pubblici che rispettano i requisiti riportati nell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) dell'Avviso;
- b) prevedere la riduzione, rispetto alla situazione preesistente, dei consumi energetici degli edifici oggetto di intervento come desumibile dall'Attestato di prestazione energetica (di seguito "**APE ex ante**") comprensivo dell'indicazione degli interventi raccomandati e dei relativi risultati conseguibili (Sezione "**Raccomandazioni**");
- c) essere realizzati mediante l'acquisto sul *MePA* di uno o più prodotti riportati "*Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025*" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) dell'Avviso, i quali devono rispettare i requisiti tecnici descritti nei *Capitolati speciali POC ENERGIA* richiamati nella medesima tabella.

3.2 Quali sono i prodotti acquistabili sul *MePA* e ammissibili a contributo?

I prodotti acquistabili sul *MePA* e ammissibili al contributo sono quelli elencati nella "*Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025*", come previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b) dell'Avviso e riconducibili alle seguenti categorie:

- a) impianti fotovoltaici;
- b) impianti solari termici;
- c) impianti a pompa di calore per la climatizzazione e per la produzione di acqua calda sanitaria;
- d) sistemi di relamping;
- e) chiusure trasparenti con infissi e sistemi di schermatura solare;
- f) sistemi ibridi;
- g) caldaie a condensazione a biomassa;
- h) servizi di certificazione energetica (APE).

3.3 Sono ammissibili interventi che prevedono modifiche o potenziamenti di impianti e/o prodotti già esistenti?

No. L'Avviso prevede la realizzazione di nuovi impianti completi che possono naturalmente coesistere con precedenti installazioni ma dovranno risultare funzionalmente autonomi.

3.4 Sono ammissibili interventi che prevedono l'acquisto di soli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili?

No. Gli interventi di produzione di energia elettrica (fotovoltaico) da fonti rinnovabili specificati all'articolo 5, comma 3, lettera b) dell'Avviso sono ammissibili esclusivamente in via complementare rispetto all'intervento di efficientamento, e in misura non prevalente, in termini di spesa, rispetto all'intervento di efficientamento.

Per esempio, se un'istanza di contributo prevede l'acquisto di un impianto di produzione di energia elettrica dal costo di 40.000,00 euro (IVA esclusa) e di un impianto a pompa di calore dal costo di 35.000,00 euro (IVA esclusa), l'intera istanza non è ammissibile. Infatti, il costo dell'impianto fotovoltaico, risultando prevalente in termini di spesa rispetto a quello degli interventi di efficientamento energetico, non sarà ammissibile al contributo e la parte residua, risultando inferiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa), non risulterà compatibile con l'ammontare minimo dell'agevolazione concedibile minima prescritto all'articolo 7, comma 2 dell'Avviso.

Si ricorda che l'impianto di produzione di energia elettrica (fotovoltaico) deve essere dimensionato per gli effettivi fabbisogni e almeno l'80 per cento dell'energia prodotta deve essere utilizzata per finalità di autoconsumo.

Il corretto dimensionamento e la più opportuna localizzazione dei predetti impianti, in base alle specifiche esigenze dell'edificio, sono in capo all'Amministrazione comunale.

3.5 Sono ammissibili interventi che prevedono l'acquisto di impianti fotovoltaici non collegati in rete (cd. "a isola")?

No. È prevista esclusivamente la fornitura del prodotto *"impianto fotovoltaico connesso in rete"*, restando pertanto espressamente esclusa la fornitura del prodotto *"impianto fotovoltaico ad isola e servizi connessi"*, come specificato nella *"Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025"* di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Avviso, nonché nel Capitolato speciale dedicato.

3.6 Cosa si intende per relamping?

Per relamping si intende la sostituzione di corpi illuminanti con corpi a LED conformi ai requisiti tecnici riportati nel *"Capitolato Speciale POC ENERGIA - Interventi di relamping"*.

3.7 Nel caso in cui si voglia realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio che necessita di autorizzazione specifica (es. edificio di interesse storico-architettonico), è possibile presentare l'istanza di concessione prima che sia rilasciata l'autorizzazione da parte dell'organo competente?

No. Considerate le tempistiche stringenti previste dall'Avviso, l'Amministrazione comunale deve possedere tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento fin dalla data di presentazione dell'istanza di concessione del contributo.

3.8 Sono ammissibili interventi di relamping per l'illuminazione di spazi aperti?

Si, ma deve trattarsi esclusivamente di spazi pertinenziali e direttamente collegati all'edificio, quali ad esempio il cortile interno, il parcheggio interno ed esterno purché pertinenziale all'edificio da efficientare. È esclusa la concessione di contributi per interventi di relamping stradale o per impianti sportivi all'aperto (es. campi da calcio, campi da tennis ecc...).

3.9 Le prescrizioni dei Capitolati Speciali dell'Avviso C.S.E. 2025 prevalgono su quelle dei Capitolati Standard MePA?

Le previsioni contenute nei *Capitolati Speciali POC ENERGIA* prevarranno in ogni caso rispetto alle previsioni dei Capitolati Standard MePA, come anche indicato nella premessa di tutti i *Capitolati Speciali POC ENERGIA* acclusi all'Avviso (Allegati 1-7).

Ad esempio, relativamente all'installazione di una pompa di calore, anche se il Capitolato Standard prevede la possibilità di acquistare apparecchi di classe energetica comprese tra la G e la A+++, l'Amministrazione comunale dovrà scegliere una pompa di calore di classe almeno pari o superiore alla classe A; requisito minimo previsto dal "*Capitolato Speciale POC ENERGIA - impianti a pompa di calore per la climatizzazione e servizi connessi*".

4. CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

4.1 Quali condizioni devono rispettare gli edifici pubblici oggetto di intervento?

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 dell'Avviso, gli interventi di efficientamento energetico devono riguardare edifici pubblici che soddisfino cumulativamente le seguenti condizioni fin dalla data di presentazione dell'istanza di concessione:

- a) insistenti sul territorio nazionale;
- b) di proprietà dell'Amministrazione comunale istante;
- c) nella disponibilità dalla stessa Amministrazione comunale proprietaria oppure utilizzati a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del [Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e ss.mm. ii;
- d) adibiti ad uso pubblico, a destinazione non residenziale;
- e) non destinati all'esercizio di attività economica in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economica (intesa come qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi sul mercato come chiarito dalla comunicazione della [Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato](#)) per almeno l'80 per cento del loro volume lordo climatizzato;
- f) in possesso dei requisiti di agibilità.

Il possesso cumulativo delle condizioni previste alle precedenti lettere è dichiarato dall'Amministrazione comunale nell'ambito dell'istanza di concessione. Nella valutazione, in capo all'Amministrazione comunale, relativa al possesso delle condizioni sopra elencate, si consiglia di procedere secondo il medesimo ordine sopra riportato. Se una condizione non è soddisfatta (es. edificio non di proprietà dell'Amministrazione comunale istante, oppure edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale istante ma utilizzato a titolo oneroso da altro soggetto), non sarà necessario procedere con la verifica del possesso delle ulteriori condizioni, in quanto l'edificio in questione non garantirebbe comunque il possesso cumulativo di tutte le condizioni previste.

4.2 L'Amministrazione comunale deve presentare specifica documentazione tecnica a riprova del rispetto delle condizioni previste per gli edifici oggetto di intervento?

Il possesso cumulativo delle condizioni previste è dichiarato dall'Amministrazione comunale nell'ambito dell'istanza di concessione. Nell'ambito dell'istanza di concessione, dell'istanza di accredito e della rendicontazione delle spese non è prevista la presentazione di alcuna documentazione tecnica a riprova, al netto del solo possesso del requisito di agibilità rispetto al quale, nell'ambito della rendicontazione delle

spese sostenute, l'Amministrazione comunale è tenuta a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di agibilità dell'edificio (per maggiori info cfr. specifica FAQ nella sezione 10).

4.3 È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio non di proprietà dell'Amministrazione comunale istante?

No. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), è possibile realizzare gli interventi di efficientamento energetico soltanto su edifici di proprietà dell'Amministrazione comunale istante.

4.4 È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale ma utilizzato a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica?

Fermo restando il possesso degli ulteriori requisiti previsti (cfr. FAQ 4.1), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a) dell'Avviso, è possibile che l'edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale istante sia utilizzato a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2 del [Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e ss.mm.ii.

4.5 È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico su un edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale ma utilizzato a titolo non gratuito da altra Amministrazione pubblica?

No. L'articolo 5, comma 1, lettera a) dell'Avviso esclude dalle agevolazioni qualsiasi forma di detenzione o possesso da parte di terzi degli edifici di proprietà dell'Amministrazione comunale istante, fatto salvo il caso in cui l'edificio sia utilizzato a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2 del [Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e ss.mm.ii.

4.6 È ammissibile un intervento di efficientamento riguardante soltanto una porzione dell'edificio (es. soltanto il primo piano dell'edificio)?

L'Avviso non prevede preclusioni a riguardo. Per quanto riguarda le condizioni che devono rispettare gli edifici si rimanda a quanto previsto nella FAQ 4.1.

5. ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)

5.1 È necessario possedere un Attestato di prestazione energetica (APE) per presentare l'istanza di concessione al contributo?

Si. La disponibilità di almeno un Attestato di prestazione energetica ante intervento (APE *ex ante*) in capo all'Amministrazione comunale, comprensivo dell'indicazione degli interventi raccomandati e dei relativi risultati conseguibili (Sezione "Raccomandazioni"), è condizione necessaria per l'individuazione dei prodotti di cui alla "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" diversi dall'APE *ex ante* che si intende acquistare relativamente all'intervento di efficientamento e di cui si intende richiedere il contributo con l'istanza di concessione.

5.2 Da chi deve essere redatto l'APE *ex ante*?

L'APE *ex ante* dovrà essere rilasciato da un tecnico abilitato e dovrà essere conforme alle prescrizioni del [decreto interministeriale del 26 giugno 2015](#) e s.m.i.

5.3 Nel caso in cui l'Amministrazione comunale sia già in possesso di un APE *ex ante* redatto precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso C.S.E. 2025, è necessario procedere all'acquisto di un nuovo APE *ex ante*?

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale sia già in possesso di un valido APE *ex ante* che rispetti le condizioni indicate nell'articolo 5, comma 2, lettera a) dell'Avviso e qualora dalla data di redazione dell'APE *ex ante* in questione il relativo edificio oggetto di attestato non sia stato interessato da interventi /modifiche strutturali tali da inficiare, nemmeno in parte, le informazioni contenute nell'APE *ex ante*, l'Amministrazione comunale non sarà tenuta a procedere all'acquisto di un nuovo Attestato di prestazione energetica.

5.4 La spesa relativa all'acquisto dell'APE *ex ante* è ammissibile a contributo?

La spesa relativa all'acquisto dell'APE *ex ante* sarà considerata ammissibile al contributo esclusivamente se l'acquisto è stato effettuato attraverso il MePA in base a quanto prescritto dall'articolo 5, comma 2, lettera a) dell'Avviso.

5.5 L'Amministrazione comunale dovrà possedere un APE *ex ante* per ogni edificio/complesso immobiliare oggetto di intervento?

L'Amministrazione comunale, per ciascun edificio/complesso immobiliare oggetto di intervento, dovrà possedere almeno un APE *ex ante* che rispetti le caratteristiche indicate nell'articolo 5, comma 2, lettera a) dell'Avviso.

5.6 L'intervento deve comportare il raggiungimento di una determinata classe energetica dell'edificio come desumibile dall'APE *ex ante*?

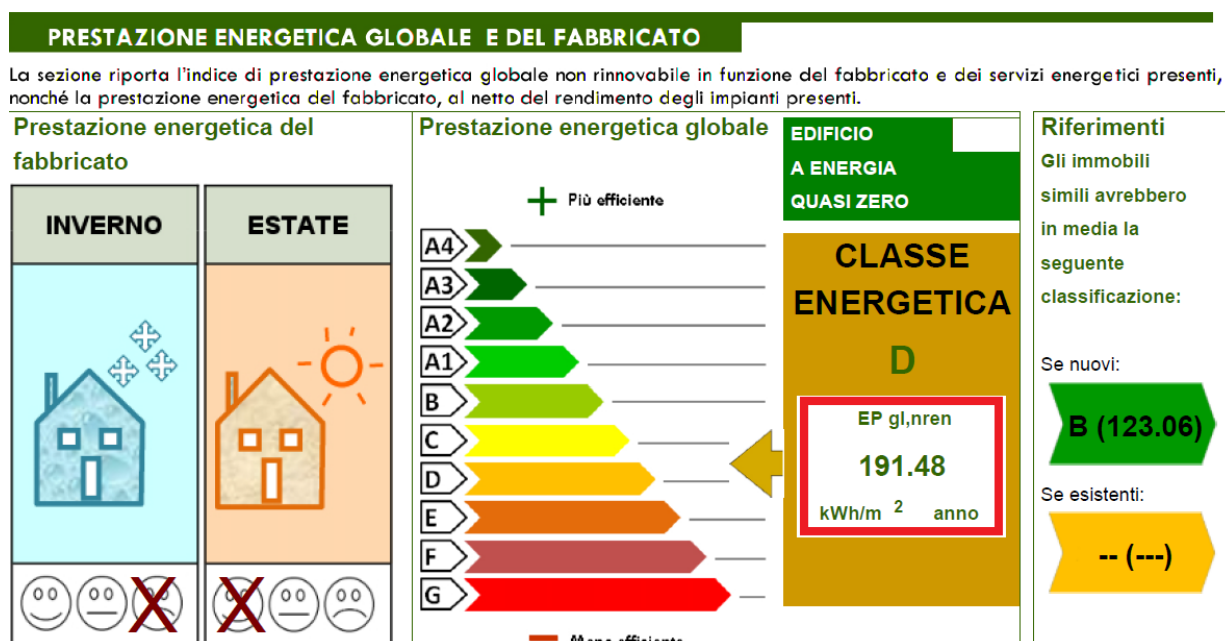
No. Ai fini dell'ammissibilità, l'intervento dovrà prevedere un risparmio energetico conseguibile grazie all'installazione dei prodotti che si intendono acquistare, come desumibile dall'APE *ex ante* - Sezione "Raccomandazioni - Interventi raccomandati e risultati conseguibili", nella quale dovranno essere ricompresi gli interventi che si intende realizzare mediante l'acquisto di uno o più prodotti elencati nella "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) dell'Avviso.

In particolare, nell'ambito dell'istanza di concessione presentata in piattaforma, con riferimento all'APE *ex ante*, l'Amministrazione comunale dovrà indicare le informazioni contenute nella seguente tabella:

DATI APE	
IMPORTANTE Compilare i campi della form con i dati disponibili all'interno dell' Attestato di Prestazione Energetica ex ante	
Riferimento APE	Superficie da efficientare (mq)
Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gI} , nren (kWh/m ² anno) [Ex Ante]	
Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gI} , nren (kWh/m ² anno) [Post-intervento]	
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria (kWh anno) 0	
Indietro	Salva

In particolare:

- a) Riferimento APE: indicare, ad esempio, la denominazione convenzionale dell'APE;
b) Superficie da efficientare: indicare il valore in m² della superficie desumibile dall'APE *ex ante*.
c) Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP_{gl}, nren (kWh/m² anno) [ex Ante]: indicare il valore in kWh/m² anno, presente nella sezione dell'APE *ex ante* denominata "Prestazione energetica globale e del fabbricato" come di seguito illustrato:



- d) Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP_{gl}, nren (kWh/m² anno) [Post-Intervento]: indicare il valore in kWh/m² anno, presente nella sezione dell'APE *ex ante* denominata "Raccomandazioni". In particolare, ai fini di una corretta imputazione del valore, possono verificarsi due condizioni come di seguito riportato:
- **Casistica 1**: se tutti gli interventi raccomandati sono oggetto di richiesta di finanziamento a valere sull'Avviso, bisognerà indicare il valore riportato nella sezione "Classe Energetica a valle di tutti gli interventi", come di seguito illustrato:

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE					
INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI					
Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento (anni)	Classe energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl,nren} kWh/m ² anno)	Classe energetica a valle di tutti gli interventi
REN3	Impianto di climatizzazione invernale	NO	8.2	A3 (35.84)	A3 35.84 (kWh/m ² anno)
REN4	Impianto di climatizzazione estiva	NO	8.2	A3 (35.84)	
REN5	Relamping	NO	4.1	A1 (64.89)	

- **Casistica 2**: se tra gli interventi raccomandati sono presenti anche altri interventi non oggetto di richiesta di finanziamento a valere sull'Avviso, bisognerà indicare il valore riportato nella sezione "Classe Energetica raggiungibile con l'intervento" relativo al solo intervento che prevede la

maggior classe energetica raggiungibile e che è oggetto di richiesta di finanziamento, come di seguito illustrato:

RACCOMANDAZIONI					
La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.					
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE					
INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI					
Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe energetica raggiungibile con l'intervento (EPgl,nren kWh/m ² anno)	Classe energetica a valle di tutti gli interventi
REN1	Isolamento solaio di copertura	SI	99.9	A4 (52.81)	A4 40.90 (kWh/m ² anno)
REN2	Sostituzione infissi	NO	99.9	A4 (52.45)	
REN3	Sostituzione generatore impianto di climatizzazione	SI	35.0	A4 (32.27)	

- e) Diminuzione del consumo annuale di energia primaria kWh/anno: campo compilato automaticamente sulla base dei valori precedentemente inseriti.

5.7 L'Amministrazione comunale dovrà presentare anche un APE post-intervento?

No. L'Avviso non prevede tale condizione.

6. SPESE AMMISSIBILI

6.1 Quali sono le spese ammissibili?

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'acquisto sul MePA dei prodotti riportati nella "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) dell'Avviso. Per la definizione di prodotto, che comprende l'installazione dello stesso (compreso ad esempio lo smaltimento di materiali e prodotti preesistenti ed inerenti alla sostituzione per la messa in opera del nuovo prodotto richiesto), si rimanda a quanto previsto nei *Capitolati speciali* acclusi all'Avviso.

6.2 Esiste un limite di spesa per l'acquisto dell'APE ex ante?

La spesa relativa all'acquisto dell'APE ex ante di cui alla "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025" è considerata ammissibile a contributo:

- in misura non superiore a 1 euro/metro quadro della superficie da efficientare, IVA esclusa, e, comunque, entro il limite di euro 2.500,00 (IVA esclusa);
- soltanto unitamente ad altre spese ammissibili relative ad ulteriori prodotti di cui alla "Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025".

6.3 L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile al contributo?

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dall'Amministrazione comunale, ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 22/2018, è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

6.4 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di servizi di manutenzione?

No. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 dell'Avviso sono inammissibili al contributo le spese inerenti all'acquisto dei servizi di manutenzione ancorché ricompresi nella descrizione dei prodotti indicati nella *"Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025"* di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) del medesimo Avviso.

6.5 Sono ammissibili le spese relative alla progettazione della fornitura?

No. L'Avviso prevede la concessione di agevolazioni soltanto per l'acquisto dei prodotti di cui alla *"Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025"* mediante il MePA. Le eventuali spese di progettazione della fornitura non rientrano tra le spese ammissibili e resteranno a carico dell'Amministrazione comunale.

6.6 Sono ammissibili le spese per incentivi alle funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del Codice dei Contratti svolte dal personale dell'Amministrazione comunale?

No. L'Avviso prevede la concessione di agevolazioni soltanto per l'acquisto dei prodotti di cui alla *"Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025"* mediante il MePA. Le eventuali spese per incentivi alle funzioni tecniche e similari non rientrano tra le spese ammissibili e resteranno a carico dell'Amministrazione comunale.

7. FORMA, INTENSITÀ E AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

7.1 In che forma vengono concesse le agevolazioni?

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto, fino al 100 per cento delle spese ammissibili.

7.2 Qual è l'ammontare minimo e massimo di agevolazione concedibile per ciascuna istanza?

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, comma 2 dell'Avviso, l'ammontare dell'agevolazione concedibile per ciascuna istanza non può essere inferiore a euro 40.000,00 (IVA esclusa), e non può eccedere la soglia di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c), del Codice dei contratti pubblici, di volta in volta vigente alla data di attivazione delle procedure di acquisizione sul MePA di cui all'articolo 8 dell'Avviso, che attualmente è pari ad euro 221.000,00 (IVA esclusa).

Per maggiore chiarezza si riportano di seguito due casistiche:

a) **Casistica 1:** l'intervento complessivo su una struttura comunale ha un costo pari ad euro 38.000,00 (IVA esclusa) così suddiviso:

- acquisto pompe di calore: euro 20.000,00 (IVA esclusa);
- acquisto infissi: euro 18.000,00 (IVA esclusa).

In questo caso la richiesta **non può essere accolta** perché l'imponibile non rispetta la soglia minima di euro 40.000,00 (IVA esclusa) riportata nell'articolo 7, comma 2 dell'Avviso.

b) **Casistica 2:** l'intervento complessivo su una struttura comunale ha un costo pari ad euro 45.000,00 (IVA esclusa) così suddiviso:

- acquisto pompe di calore: euro 30.000,00 (IVA esclusa);
- acquisto infissi: euro 15.000,00 (IVA esclusa).

In questo caso la richiesta **può essere accolta** perché l'imponibile rispetta la soglia minima di euro 40.000,00 (IVA esclusa) riportata nell'articolo 7, comma 2 dell'Avviso.

7.3 Le agevolazioni di cui all'Avviso sono cumulabili con altre misure agevolative?

No. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, dell'Avviso, le agevolazioni non sono cumulabili, in relazione agli stessi costi ammissibili, con nessun'altra agevolazione pubblica a qualsiasi titolo concessa.

8. PROCEDURA DI ACQUISTO SUL *MePA* PROPEDEUTICA ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE

8.1 Qual è la procedura per l'acquisto dei prodotti ammissibili alle agevolazioni?

L'Amministrazione comunale dovrà effettuare l'acquisto di uno o più prodotti esclusivamente attraverso lo strumento procedurale della Richiesta di Offerta (RdO) Evoluta utilizzando il *MePA*. Il soggetto proponente dovrà predisporre una RdO Evoluta per ogni specifica categoria merceologica. Nell'ambito della procedura d'acquisto tramite RdO Evoluta, sinteticamente descritta nell'Allegato 8 dell'Avviso, dovrà essere predisposta una gara d'appalto conforme alle prescrizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici. Sono considerati inammissibili al contributo gli interventi realizzati tramite gli acquisti di prodotti effettuati attraverso un Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) o Trattativa diretta (TD) o Confronto di preventivi o RdO Semplice, come da articolo 8, comma 3 dell'Avviso.

8.2 Che cosa è la RdO Evoluta?

La Richiesta di Offerta Evoluta è una funzionalità informatica che consente di avviare sul *MePA* una negoziazione avanzata per gli acquisti sotto la soglia comunitaria.

La RdO Evoluta consente di:

- Suddividere la gara in uno o più lotti, ciascuno con specifiche tecniche e criteri di aggiudicazione distinti
- Procedere con il criterio del Minor Prezzo;
- Predisporre una scheda di offerta articolata, comprendente sia la parte tecnica che quella economica e di allegare documenti da consultare, da produrre o da reinviare compilati e firmati. Quest'ultima funzionalità ha consentito di predisporre dei Modelli di negoziazione ad hoc per l'Avviso C.S.E. 2025.

8.3 Dove è possibile reperire le informazioni utili ad un operatore economico ai fini dell'abilitazione sul *MePA* e la successiva gestione di una RdO Evoluta?

Le informazioni per l'abilitazione degli Operatori Economici al *MePA* sono disponibili nella sezione Supporto del Portale Acquisti in Rete, nel Wiki all'indirizzo:
https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Abilitazione_ai_Mercati_Telematici

Le indicazioni per rispondere a negoziazioni predisposte dalle PA sono disponibili sempre nel Wiki, al link:

https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Risposta_RdO_MePA

Inoltre, sempre nella sezione Supporto sono presenti "*Filmati dimostrativi*" che possono essere di supporto nell'utilizzo del *MePA*.

Si suggerisce inoltre di consultare anche la sezione Supporto – Contatti del portale:
https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/supporto_contatti.html

8.4 Dove è possibile trovare i contenuti di approfondimento relativi a come effettuare una RdO Evoluta con l'utilizzo dei modelli e schede di offerta?

Nel portale https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_progetti-Servizi_cse.html nella sezione "Supporto" è disponibile il Wiki dove sono riportati tutti i contenuti per predisporre una RdO Evoluta con relativo modello e scheda di negoziazione: https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/RdO_Evoluta.

Nella fase di predisposizione del lotto della RdO evoluta, sarà necessario preliminarmente inserire il CPV dalla categoria merceologica oggetto di negoziazione, selezionandola tra quelle indicate nell'Avviso C.S.E. 2025.

Successivamente sarà necessario selezionare il Modello di scheda tecnica appositamente predisposto da Consip S.p.A., su indicazione del MASE DGPIF, che descrive le caratteristiche di prodotto/servizio approvate per l'Avviso C.S.E. 2025. Per maggiori dettagli visualizza il seguente link: https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Modelli_RdO_Evoluta.

Nella sezione Supporto al link <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/filmati.html>, sono inoltre disponibili i filmati dimostrativi che consentono di visualizzare, con riferimento allo strumento Mercato Elettronico le modalità per eseguire le diverse attività connesse all'espletamento di una RdO evoluta, in particolare: "La predisposizione di una RdO Evoluta", "L'esame delle offerte, l'aggiudicazione e la stipula di una RdO evoluta" e la gestione dei "I ruoli ricoperti nelle gare e la gestione autorizzazioni nelle RdO MePA".

Nelle Guide alla compilazione delle schede di negoziazione pubblicate nella sezione del sito del MASE DGPIF dedicata alla misura, sono presenti tutte le indicazioni per la compilazione dei singoli attributi presenti nelle schede di offerta.

8.5 Come valorizzare l'importo oggetto di offerta in fase di creazione della RdO evoluta?

Come previsto dall'Allegato 8 dell'Avviso, in fase di creazione della RdO evoluta, come importo oggetto di offerta, andrà indicato **il valore della Base d'asta (valore in euro, IVA esclusa)**. Si segnala di prestare massima attenzione a tale aspetto in fase di creazione della RdO Evoluta.

8.6 Qual è il criterio di aggiudicazione dell'offerta?

Come previsto dall'Allegato 8 dell'Avviso, il criterio di aggiudicazione da adottare è necessariamente quello del minor prezzo.

8.7 Quali operatori economici possono essere invitati alla RdO Evoluta?

Possono essere invitati gli operatori economici abilitati alle categorie oggetto della RdO Evoluta. La categoria è scelta dall'Amministrazione comunale in base al CPV di negoziazione, come indicato nel *Capitolato Speciale POC ENERGIA* di riferimento.

8.8 Quanti operatori devono essere invitati alla RdO Evoluta?

Come previsto dall'articolo 8, comma 2, dell'Avviso C.S.E. 2025, le Amministrazioni comunali effettuano l'acquisto dei prodotti di interesse - per ragioni di natura tecnica - esclusivamente attraverso la "Richiesta di Offerta (RDO) Evoluta", funzionalità informatica del MePA.

Detta funzionalità consente alle Amministrazioni comunali di ricorrere:

- per gli affidamenti di importo **pari o superiore a euro 140.000,00**, ad una procedura negoziata senza pubblicazione del bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati ai sensi dell'Allegato II.1 del Codice dei contratti pubblici;
- per gli affidamenti di importo **inferiore a euro 140.000,00**, ad una procedura negoziata senza pubblicazione del bando, scegliendo - in questo caso, per i motivi di cui in premessa e salvo diversa valutazione dell'Amministrazione Comunale - anche un solo operatore economico in possesso di

documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali. In questo caso, l'Amministrazione può specificare nella propria "Decisione di contrarre" (cfr. articolo 17 del Codice dei contratti pubblici) che *"per esigenza di funzionalità tecnica dettate dall'associazione, nell'ambito del MePA, dell'offerta tecnica dell'operatore economico al Modello di negoziazione predisposto ad hoc per l'Avviso C.S.E.2025, ai fini dell'affidamento della fornitura in oggetto si procede mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando anche per importi ricompresi nella soglia dell'affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1) lett. B) del Codice dei contratti pubblici."*

Resta fermo, in ogni caso che l'Amministrazione comunale è la stazione appaltante, responsabile della corretta applicazione della procedura di selezione del contraente, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici, ivi compresa la possibilità di subordinare l'aggiudicazione all'effettivo ottenimento del contributo previsto dall'Avviso C.S.E. 2025.

8.9 È obbligatorio disporre di un codice CIG da inserire nella compilazione della RdO Evoluta?

L'indicazione del codice CIG nella RdO Evoluta è obbligatoria e va riportato nella sezione relativa alle specifiche di ogni singolo Lotto. Questa informazione è inoltre richiesta nell'ambito della presentazione dell'istanza di accesso al contributo.

8.10 Qual è la procedura per richiedere il Codice Identificativo di Gara (CIG)?

Le informazioni relative all'apertura del CIG sono disponibili al seguente link: [https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Evoluzione di Acquisti in rete e integrazione con la Piattaforma Contratti Pubblici](https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Evoluzione_di_Acquisti_in_rete_e_integrazione_con_la_Piattaforma_Contratti_Pubblici)

Attraverso l'integrazione con la Piattaforma Contratti Pubblici, grazie al modulo "Anacform", è possibile gestire direttamente su Acquisti in Rete la richiesta dei CIG.

Per ulteriori approfondimenti si riporta la sezione diretta del Wiki dove è possibile visualizzare i dettagli [https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/RdO Evoluta#La richiesta del CIG](https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/RdO_Evoluta#La_richiesta_del_CIG)

8.11 Qual è la scheda ANAC da utilizzare per la richiesta del CIG?

Nell'ambito della creazione della RdO Evoluta, coerentemente con la selezione della procedura negoziata (cfr. FAQ 8.8), la scheda ANAC da utilizzare per la richiesta del CIG è la "P7.2". Nel caso in cui l'amministrazione comunale abbia utilizzato una scheda "AD" o altra tipologia non afferente alla suddetta procedura, si dovrà procedere alla revoca della RdO Evoluta (cfr. FAQ. 8.17).

Per ulteriori dettagli sulla scheda ANAC da utilizzare, è possibile consultare la sezione del Wiki dedicata, in particolare il paragrafo 3.2 che tratta delle schede ANAC dove è possibile visualizzare le informazioni dettagliate riguardanti le modalità di compilazione e i requisiti necessari per garantire la corretta integrazione con la BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici).

Di seguito il link per ulteriori approfondimenti:

[https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Evoluzione di Acquisti in rete e integrazione con la Piattaforma Contratti Pubblici#Scheda AN](https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Evoluzione_di_Acquisti_in_rete_e_integrazione_con_la_Piattaforma_Contratti_Pubblici#Scheda_AN)

8.12 È possibile modificare, nell'ambito di una RdO Evoluta, l'importo inserito nel campo dell'offerta, da "importo presunto di fornitura" a "importo base d'asta"?

Premesso che, ai sensi di quanto riportato nell'Allegato 8 dell'Avviso C.S.E. 2025, è sempre necessario valorizzare l'importo a base d'asta, in caso di erronea imputazione dell'importo dell'offerta, si distinguono le seguenti due casistiche:

- a) **Casistica 1:** nel caso non siano decorsi i termini per la presentazione delle offerte e non siano pervenute offerte da parte degli operatori economici, l'Amministrazione comunale – entro i termini di cui sopra – può modificare all'interno della sezione “Dati lotto”, il valore “importo oggetto di offerta” con la dicitura “importo base d’asta”.
- Per ulteriori approfondimenti si riporta la sezione diretta del Wiki dove è possibile visualizzare i dettagli: https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/RdO_Evoluta#Modifiche_strutturali. **Qualora il sistema non consentisse la predetta modifica, l'Amministrazione comunale – entro i termini di cui sopra – dovrà richiedere formalmente la modifica della RdO Evoluta ossia la valorizzazione del campo “importo a base d’asta” in luogo del campo “importo presunto di fornitura” mediante comunicazione da trasmettere al seguente indirizzo PEC interventi.sistema@postacert.consip.it.**
- b) **Casistica 2:** nel caso in cui non siano decorsi i termini per la presentazione delle offerte e siano pervenute offerte da parte degli operatori economici, l'Amministrazione comunale non può effettuare una modifica strutturale, ma dovrà seguire la procedura di revoca della RdO Evoluta (cfr. FAQ 8.17) e creare una nuova RdO Evoluta.
- Resta salva l'eventualità in cui sia l'operatore economico a ritirare l'offerta, con conseguente possibilità per l'Amministrazione di procedere in conformità a quanto previsto nella **casistica 1** di cui al precedente punto a).
- c) **Casistica 3:** nel caso in cui siano trascorsi i termini per la presentazione delle offerte e sono pervenute offerte, si rientra nella casistica 2.
- d) **Casistica 4:** nel caso in cui siano trascorsi i termini per la presentazione delle offerte e non sono pervenute offerte, a sistema la RdO risulterà deserta. In questo caso, la stazione appaltante potrà procedere con una nuova RdO. Tuttavia, per la procedura scaduta, sarà necessario svolgere tutte le attività richieste per l'interoperabilità con Anac, nello specifico il RUP dovrà inviare la scheda riguardante la mancata aggiudicazione (NAG) per il CIG ottenuto in precedenza.

8.13 Qual è il termine minimo per la presentazione delle offerte relative alla RdO Evoluta per i prodotti POC ENERGIA/CSE 2025?

Come specificato nell'Allegato 8 dell'Avviso (Fase 1 – Creazione RdO Evoluta), il termine minimo per la presentazione delle offerte è di dieci **(10) giorni** a partire dal giorno successivo alla data di invio della RdO Evoluta.

Ai fini del calcolo del suddetto termine, è opportuno considerare che:

- il giorno iniziale di presentazione delle offerte non viene contato mentre, al contrario, si conta il giorno finale;
- i giorni si contano per intero, cioè dalle ore 00.00 alle ore 24.00;
- se il giorno finale è un giorno festivo, il termine viene prolungato automaticamente al giorno feriale successivo.

Tale termine trova applicazione unicamente per i prodotti *POC ENERGIA/CSE 2025*, ad eccezione del prodotto *APE ex ante*.

8.14 È necessario effettuare un sopralluogo prima di presentare l'offerta per le forniture relative ai prodotti di cui all'Avviso C.S.E. 2025?

Sì. Il sopralluogo sul sito di installazione dell'impianto (eccetto l'eventuale *APE ex ante*) deve essere obbligatoriamente effettuato entro 20 giorni solari dall'invio della RdO Evoluta al fine di verificare la corrispondenza della fornitura offerta con le esigenze dell'Amministrazione comunale e il contesto fisico di riferimento. Esso dovrà essere realizzato con predisposizione di un apposito verbale, da allegare alla presentazione dell'offerta in risposta alla RdO Evoluta, entro il termine stabilito per la presentazione

dell'offerta. Il verbale deve essere sottoscritto dall'Amministrazione comunale e dall'impresa aggiudicataria e non è previsto uno specifico format da utilizzare.

8.15 L'Amministrazione comunale può creare più RdO Evolute da ricomprendere nella medesima istanza di concessione?

Fermo restando quanto previsto all'articolo 7, comma 2 dell'Avviso (cfr. FAQ 7.2), per ciascuna istanza di concessione relativa all'efficientamento energetico di un edificio o di un complesso immobiliare sarà possibile creare una o più RdO Evolute per ogni categoria di prodotto elencata nella *"Tabella Prodotti POC Energia CSE 2025"*, relativa all'intervento da realizzare.

Per la stessa categoria di prodotto oggetto della fornitura per interventi su edifici differenti, dovranno essere effettuate RdO Evolute separate.

8.16 È possibile creare più lotti all'interno di una RdO Evoluta?

Si. Sarà possibile creare RdO Evolute con più lotti solo nell'ambito della medesima categoria di prodotto. L'Amministrazione dovrà articolare l'RdO in più lotti ciascuno relativo a una specifica combinazione come riportato a titolo esemplificativo di seguito:

Esempio:

RdO Evoluta - Impianto a pompa di calore per la climatizzazione e servizi connessi formato da due lotti:

- Lotto 1 - Modello di negoziazione pompa di calore per la climatizzazione:
 - Tipologia di impianto: Idronico
 - Tipologia di alimentazione: Energia elettrica
 - CPV: 42512000-8
- Lotto 2 - Modello di negoziazione pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria:
 - Tipologia di impianto: Monoblocco
 - Posizionamento dell'impianto: A parete
 - CPV: 39721400-6

8.17 È possibile revocare una RdO Evoluta?

Si. Le informazioni relative alla possibilità di revocare a Sistema (sul portale www.acquistinretepa.it) una RdO Evoluta sono disponibili al seguente link:

https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/RdO_Evoluta#Revoca_RdO/Lotto.

In caso di revoca, il RUP dovrà comunicare all'ANAC la mancata aggiudicazione mediante la trasmissione della scheda NAG (Mancata aggiudicazione procedura nazionale), disponibile dopo aver inviato la scheda S2 (acquisizione partecipanti).

Si ricorda, infine, che la revoca a Sistema (sul portale www.acquistinretepa.it) non ha effetto su eventuali comunicazioni verso ANAC e, in particolare, non è previsto un flusso (scheda ANAC) di annullamento/rettifica dell'avviso di aggiudicazione (trasMESSO con la scheda A2.29) quindi se l'Amministrazione comunale ha aggiudicato a Sistema ed inviato ad ANAC la scheda A2.29, non potrà più inviare la NAG.

Di seguito si riporta una esemplificazione del flusso in caso di revoca di RdO Evoluta:

- Richiesta CIG con scheda ANAC "P7.2"
- Trasmissione ad ANAC dei partecipanti con scheda S2 "acquisizione partecipanti"
- Revoca a Sistema della RdO Evoluta
- Trasmissione ad ANAC della scheda NAG "Mancata aggiudicazione procedura nazionale"

8.18 Entro quando deve essere stipulato il contratto di fornitura con l'operatore economico?

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera b) dell'Avviso, il/(i) contratto/(i) di fornitura dei prodotti di cui alla *"Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE2025"* diversi dall'APE *ex ante*, funzionale/(i) a realizzare l'intervento finanziato, deve/devono essere stipulato/(i) entro 60 giorni dalla data di notifica all'Amministrazione comunale beneficiaria del provvedimento di concessione del contributo.

8.19 Qual è il termine ultimo per la consegna e l'installazione dei prodotti acquistati?

Ad eccezione dell'APE *ex ante*, per il quale il relativo Capitolato speciale prevede termini più stringenti (30 giorni dalla data di stipula del contratto di fornitura), la tempistica di consegna dei beni, comprensiva delle fasi di esecuzione/installazione e collaudo tecnico dovrà concludersi entro il 16 gennaio 2026 come previsto dai *Capitolati Speciali POC ENERGIA*.

8.20 Qual è l'iter esemplificativo del normale flusso contrattuale da seguire?

Di seguito si riporta un flusso esemplificativo Richiesta CIG con scheda ANAC P7.2:

- Trasmissione ad ANAC dei partecipanti con scheda S2 "acquisizione partecipanti"
- Aggiudicazione a Sistema della RdO Evoluta
- Trasmissione ad ANAC della scheda A2.29 "pubblicazione avviso di aggiudicazione sottosoglia"
- Stipula a Sistema della RdO Evoluta
- Trasmissione ad ANAC della scheda SC1 "Sottoscrizione contratto"

9. PROCEDURA DI ACCESSO, ISTANZA DI CONCESSIONE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

9.1 Come avviene la concessione delle agevolazioni?

Le agevolazioni sono concesse tramite una procedura valutativa a sportello, in ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma informatica dedicata, secondo la data e l'ora di presentazione delle stesse, fino ad esaurimento dei fondi.

9.2 Quali sono le modalità e da quando sarà possibile inviare l'istanza di concessione?

Le istanze di concessione devono essere redatte e presentate, pena l'invalidità e l'irricevibilità, in via esclusivamente telematica utilizzando la piattaforma informatica disponibile al link che sarà pubblicato nella sezione dedicata alla misura del sito del Ministero, dalle ore 10:00 alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, a decorrere dal 5 maggio 2025.

9.3 È possibile procedere alla predisposizione delle istanze di concessione prima del 5 maggio 2025?

Si. Le attività inerenti alla predisposizione dell'istanza di concessione possono essere svolte dalle Amministrazioni comunali nell'ambito della piattaforma informatica a decorrere dalle ore 10:00 del 15 aprile 2025.

9.4 Dopo aver predisposto l'istanza di concessione (stato "da inviare") è possibile apportare modifiche alla stessa prima dell'invio?

Si. L'istanza può essere modificata prima dell'invio, anche per recepire eventuali variazioni intercorse tra la data di predisposizione e la data di invio.

9.5 Quali sono le modalità di accesso alla piattaforma informatica di cui all'articolo 9, comma 2 dell'Avviso?

Le Amministrazioni comunali potranno accedere alla piattaforma informatica di cui all'articolo 9, comma 2 dell'Avviso mediante identificazione del compilatore tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE) e Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Nella sezione dedicata alla misura del sito del Ministero verrà reso disponibile un manuale utente relativo alle modalità di accesso.

Si precisa inoltre che non è necessario che il rappresentante legale dell'Amministrazione Comunale si accrediti in piattaforma. Chi censisce il Comune e predispose l'istanza di concessione (accedendo tramite SPID ed accreditandosi mediante e-mail trasmessa alla PEC del comune e link di verifica) può essere un semplice rappresentante del Comune, abilitato alla compilazione della domanda. La domanda di concessione una volta compilata e scaricata dal rappresentante alla compilazione, potrà essere firmata solo dal sindaco o rappresentante legale del Comune (previsto in IPA). Se il sindaco o rappresentante legale sceglie di far firmare i documenti da un delegato, lo dichiara in domanda (sezione firmatario) e allega una delega da lui firmata digitalmente. Sia il rappresentante alla compilazione, che il sindaco o rappresentante legale del Comune possono delegare i propri compiti. Il rappresentante alla compilazione può delegare tramite piattaforma, il sindaco o rappresentante legale attraverso un documento di delega da firmare digitalmente e allegare alla domanda di concessione.

9.6 Quante istanze di concessione può presentare la medesima Amministrazione comunale?

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 7 dell'Avviso, l'Amministrazione comunale può presentare fino ad un massimo di 5 istanze di concessione del contributo purché ogni istanza riguardi un edificio/complesso immobiliare differente.

9.7 L'Amministrazione comunale può presentare un'unica istanza di concessione con riferimento alla realizzazione di interventi su due differenti edifici?

Ciascuna istanza dovrà riguardare l'intervento di efficientamento energetico da realizzarsi sul medesimo edificio/complesso immobiliare attraverso l'acquisto di uno o più prodotti elencati nella *"Tabella prodotti POC ENERGIA CSE 2025"*.

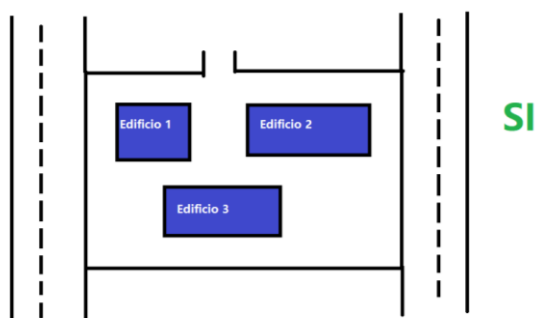
9.8 In caso di edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale utilizzato a titolo gratuito, da altra Amministrazione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del [Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e ss.mm. ii. nell'ambito dell'istanza di concessione è necessario indicare la denominazione dell'Amministrazione pubblica utilizzatrice?

No, le informazioni da inserire nell'istanza di concessione sono solo quelle specificate nell' *"Allegato A – Pro-forma di istanza di concessione di contributo generata dalla piattaforma"*.

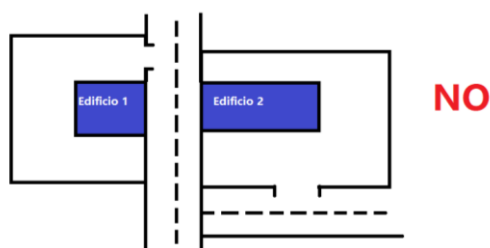
9.9 Che cosa si intende per complesso immobiliare?

Per *"complesso immobiliare"* si intende l'insieme coordinato di edifici collegati o meno fisicamente, posti in un'area limitata, con destinazioni d'uso funzionali tra di loro (es. edificio scolastico e palestra scolastica) e con presenza di parti comuni che ne determinano la sostanziale unitarietà. Per maggiore chiarezza a titolo esemplificativo si riportano di seguito due casistiche:

- a) **Casistica 1:** rappresentazione di edifici che rientrano nella definizione di complesso immobiliare:



b) **Casistica 2:** rappresentazione di edifici che non rientrano nella definizione di complesso immobiliare:



9.10 Nell'istanza di concessione l'Amministrazione comunale dovrà indicare un codice unico di progetto (CUP)?

Si. L'Amministrazione comunale dovrà generare un codice unico di progetto (CUP) definitivo per ciascuna istanza di contributo. Tale codice sarà richiesto in fase di compilazione dell'istanza di concessione del contributo.

9.11 È disponibile uno specifico Template a cui poter fare riferimento per la generazione del codice unico di progetto (CUP)?

Al momento non è disponibile uno specifico Template a cui poter fare riferimento per la generazione del codice unico di progetto (CUP). Qualora fosse reso disponibile tale Template, le relative *"Istruzioni operative per la generazione del CUP tramite Template"* saranno pubblicate nella sezione dedicata alla misura del sito del *MASE DGPIF*. L'utilizzo del template sarebbe comunque facoltativo e la mancata utilizzazione non costituirebbe motivo di inammissibilità/revoca del contributo.

9.12 Quali verifiche saranno effettuate relativamente alle istanze di concessione trasmesse?

Come precisato all'articolo 10, comma 1 dell'Avviso, la verifica delle istanze di concessione di contributo avrà ad oggetto le condizioni di accoglibilità e ammissibilità delle stesse, anche sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti nell'ambito delle medesime istanze. Le istanze di concessione di contributo che nell'ambito della piattaforma di cui all'articolo 9, comma 2 dell'Avviso, hanno superato le citate verifiche di accoglibilità e ammissibilità, si intendono correttamente trasmesse esclusivamente a seguito del rilascio da parte della piattaforma informatica di una ricevuta di avvenuta trasmissione.

9.13 La comunicazione di avvenuta trasmissione dell'istanza di concessione conferisce il diritto di accedere alla concessione del contributo?

No. Come precisato all'articolo 10, comma 1 dell'Avviso, la ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza di concessione non conferisce il diritto di accedere alla concessione del contributo che sarà disposta solo con il provvedimento di concessione di cui all'articolo 11 dell'Avviso.

9.14 Come e quando viene comunicato il provvedimento di concessione del contributo ai soggetti beneficiari?

Il *MASE DGPIF*, all'esito delle verifiche di cui all'articolo 10 dell'Avviso, adotterà un provvedimento di concessione del contributo, dandone comunicazione ai soggetti beneficiari tramite l'indirizzo PEC presente all'interno del sito Indice PA (Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni), www.indicepa.gov.it. L'adozione dei provvedimenti di concessione del contributo è periodica.

9.15 L'Amministrazione comunale beneficiaria può rinunciare al contributo concesso?

Si. Ai sensi dell'articolo 16, comma 3 dell'Avviso l'Amministrazione comunale ha la possibilità di rinunciare al contributo richiesto/concesso tramite la piattaforma informatica di cui all'articolo 9, comma 2 dell'Avviso. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a partire dalla data di ricezione, da parte del *MASE DGPIF*, della relativa comunicazione.

10. ISTANZA DI ACCREDITO DEL CONTRIBUTO, EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

10.1 Come deve essere presentata l'istanza di accredito del contributo?

Come previsto dall'articolo 13, comma 2 dell'Avviso, l'istanza di accredito del contributo deve essere trasmessa esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma informatica di cui all'articolo 9, comma 2, dell'Avviso. In particolare, nella predetta piattaforma verrà richiesto di inserire i dati e le informazioni riportate nell' "*Allegato B modulo Pro-forma di istanza di accredito di contributo generata dalla piattaforma*". L'istanza generata dalla piattaforma deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale o dal soggetto delegato e ricaricata nella stessa piattaforma.

10.2 Qual è il termine ultimo per la trasmissione dell'istanza di accredito del contributo?

L'istanza di accredito del contributo deve essere trasmessa entro il 30 gennaio 2026, pena la decadenza dal contributo, come previsto dall'articolo 13, comma 2 dell'Avviso.

10.3 Cosa deve essere allegato all'istanza di accredito del contributo?

Come previsto dall'articolo 13, comma 3 dell'Avviso, con riferimento a ciascuna procedura *MePA* attivata per l'acquisto dei prodotti indicati nella "*Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025*", all'istanza di accredito dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) fattura/e elettronica/e in formato xml;
- b) copia del certificato di ultimazione delle prestazioni.

10.4 Come sarà erogato il contributo?

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2 dell'Avviso, il contributo sarà erogato in unica soluzione all'esito della verifica amministrativa che verrà effettuata dal *MASE DGPIF* con riferimento alla completezza

e regolarità della documentazione presentata dal soggetto beneficiario nel contesto della relativa istanza di accredito, fatte salve le eventuali integrazioni necessarie che verranno richieste dal *MASE DGPIF*.

Il contributo sarà erogato in favore dell'Amministrazione comunale beneficiaria del contributo, mediante accredito sul conto di tesoreria unica di cui la stessa è titolare presso la Banca d'Italia, ovvero in mancanza del conto di tesoreria, in virtù di disposizioni normative relative alle regioni a statuto speciale, sul rispettivo conto bancario/postale i cui estremi identificativi saranno comunicati dalla stessa Amministrazione comunale nell'ambito all'istanza di accredito.

10.5 Entro quando l'Amministrazione comunale dovrà pagare l'operatore economico?

Ai sensi dell'articolo 13, comma 5 dell'Avviso, a seguito dell'accreditamento del contributo, l'Amministrazione comunale provvederà, al pagamento della(/e) relativa(/e) fattura(/e) entro il termine ordinatorio di 15 giorni dalla data di notifica (a mezzo PEC) alla suddetta Amministrazione beneficiaria del contributo e, comunque, in conformità al termine di scadenza della(/e) fattura(/e) stessa(/e).

10.6 Come deve essere presentata la rendicontazione delle spese sostenute?

Come previsto dall'articolo 13, comma 6 dell'Avviso, la rendicontazione delle spese sostenute deve essere trasmessa esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma informatica di cui all'articolo 9, comma 2, dell'Avviso. In particolare, nella predetta piattaforma verrà richiesto di inserire i dati e le informazioni riportate nell' *"Allegato C – Pro-forma rendicontazione delle spese sostenute generata dalla piattaforma"*. L'istanza generata dalla piattaforma deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale o dal soggetto delegato e ricaricata nella stessa piattaforma.

10.7 Qual è il termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute?

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere trasmessa entro e non oltre 60 giorni dalla data di notifica (a mezzo PEC) dell'erogazione del contributo da parte del *MASE DGPIF*.

10.8 Cosa deve essere allegato nell'ambito della rendicontazione delle spese sostenute?

Come previsto dall'articolo 13, comma 6 dell'Avviso, con riferimento a ciascuna procedura *MePA* attivata per l'acquisto dei prodotti indicati nella *"Tabella prodotti POC ENERGIA/CSE 2025"*, nell'ambito della rendicontazione delle spese sostenute deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di agibilità dell'edificio;
- b) copia della determina a contrarre o atto equivalente;
- c) copia della RdO Evoluta (completa di tutti gli allegati firmati digitalmente);
- d) copia del verbale di sopralluogo debitamente sottoscritto tra il soggetto beneficiario e l'impresa aggiudicataria;
- e) copia dell'offerta economica dell'impresa aggiudicataria;
- f) copia della graduatoria delle offerte pervenute come risultante all'atto della proposta di aggiudicazione;
- g) copia dell'aggiudicazione divenuta definitiva ed efficace ai sensi dell'articolo 17, comma 5 del Codice dei contratti pubblici;
- h) copia delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice dei contratti pubblici;
- i) copia del documento di stipula (contratto di fornitura);
- j) copia del verbale di attivazione della fornitura;
- k) copia del certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità;
- l) copia della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. n. 37/2008, ove prevista;

- m) copia dell'APE *ex ante* di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) dell'Avviso, in attuazione della quale è realizzato l'intervento finanziato a valere sul POC ENERGIA;
- n) copia atto di liquidazione della spesa;
- o) copia del mandato di pagamento;
- p) copia della documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
- q) quietanza liberatoria rilasciata dal fornitore;
- r) copia del modello F24 ENTI PUBBLICI quietanzato attestante il versamento IVA;
- s) dichiarazione, di cui all'articolo 13, comma 6, lettera c), punto (ii) dell'Avviso, attestante la correlazione tra il modello F24 ENTI PUBBLICI mediante il quale è stato effettuato il versamento IVA e la relativa fattura;
- t) *[solo nel caso di acquisto sul MePA del prodotto "APE" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) dell'Avviso]* copia del modello F24 ENTI PUBBLICI quietanzato attestante il versamento della ritenuta d'acconto;
- u) *[solo nel caso di acquisto sul MePA del prodotto "APE" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) dell'Avviso]* dichiarazione, di cui all'articolo 13, comma 6, lettera d), punto (ii) dell'Avviso, attestante la correlazione tra il modello F24 ENTI PUBBLICI mediante il quale è stato effettuato il versamento della ritenuta d'acconto e la relativa fattura.

10.9 Cosa si intende per documentazione comprovante il possesso dei requisiti di agibilità da allegare nell'ambito della rendicontazione delle spese sostenute?

Fermo restando che nell'istanza di concessione del contributo il soggetto proponente è tenuto a dichiarare, tra l'altro, che l'edificio oggetto di intervento dispone dei requisiti di agibilità, per "*documentazione comprovante il possesso dei requisiti di agibilità*" da presentare in fase di rendicontazione si intende il Certificato di Agibilità/Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) introdotta con l'articolo 3 del [D.lgs. n. 222/2016](#) ovvero, in mancanza di detta documentazione, dichiarazione resa dal legale rappresentante / tecnico abilitato, attestante, oltre le motivazioni inerenti l'assenza della predetta documentazione alla luce della normativa di riferimento, comunque la sussistenza di determinate caratteristiche dell'immobile quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, condizioni di carattere urbanistico, edilizio, sicurezza, igienico-sanitario, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati. Detta dichiarazione potrà comunque essere supportata dall'idonea documentazione disponibile.

10.10 In caso di ricezione di una sola offerta in risposta alla RdO Evoluta, nell'ambito della rendicontazione delle spese sostenute, deve comunque essere allegata la copia della graduatoria delle offerte e la copia delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice dei contratti pubblici?

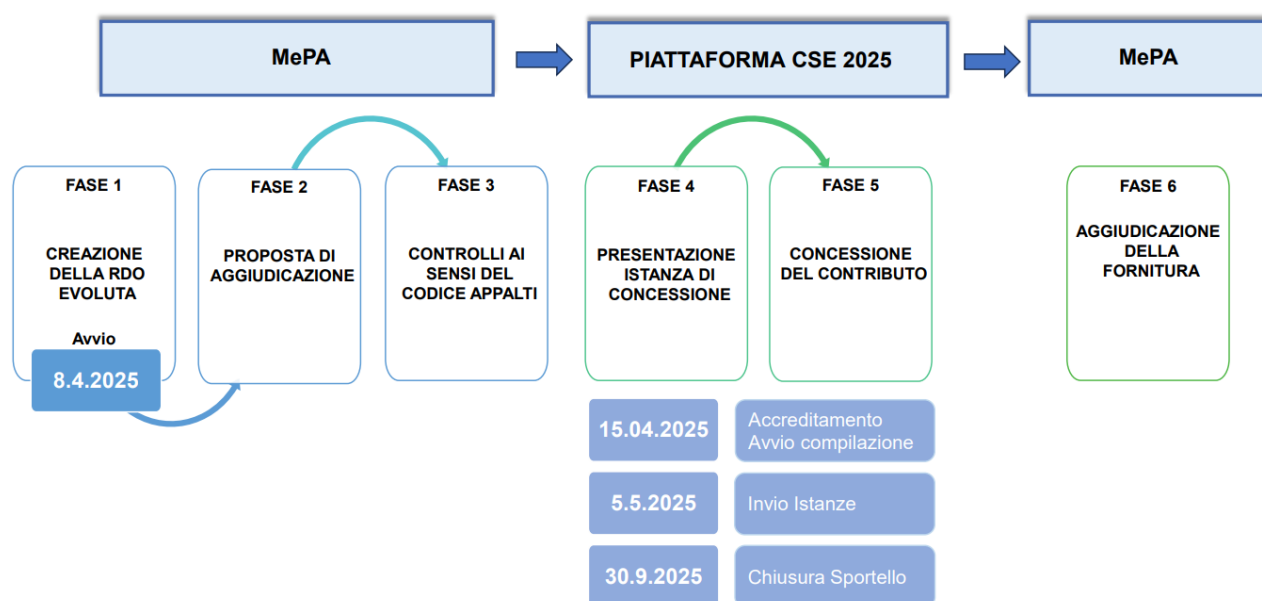
SI. Nell'ambito della rendicontazione delle spese, l'Amministrazione comunale dovrà allegare la comunicazione di avvenuta aggiudicazione all'aggiudicatario e la copia della lista dei partecipanti.

11. VARIE

11.1 Quali sono le principali milestone e le fasi previste dall'Avviso C.S.E. 2025?

08.04.2025	Inizio negoziazioni <i>MePA</i> (cfr. Articolo 8, comma 1 dell'Avviso)
-------------------	--

15.04.2025	Apertura dello sportello per l'accreditamento delle Amministrazioni comunali, la compilazione e il caricamento delle istanze di concessione (cfr. Articolo 9, comma 3 dell'Avviso)
05.05.2025	Abilitazione all'invio delle istanze di concessione (cfr. Articolo 9, comma 2 dell'Avviso)
30.09.2025	Chiusura ultima dello sportello "concessione" (cfr. Articolo 9, comma 2 dell'Avviso)
16.01.2026	Termine massimo per il completamento delle forniture (ad eccezione dell'APE <i>ex ante</i>) come previsto dai <i>Capitolati Speciali POC ENERGIA</i>
30.01.2026	Termine massimo per la richiesta di erogazione (cfr. Articolo 13, comma 2 dell'Avviso)
60 giorni dalla data di notifica dell'erogazione del contributo	Termine massimo per la presentazione della rendicontazione (al <i>MASE DGPIF</i>) dei pagamenti ai fornitori (cfr. Articolo 13, comma 6 dell'Avviso)



11.2 Un'Amministrazione comunale che ha già beneficiato di agevolazioni a valere sul precedente Avviso C.S.E. 2022 può partecipare all'Avviso C.S.E. 2025 per la realizzazione di un nuovo intervento di efficientamento energetico sul medesimo edificio?

Qualora un'Amministrazione comunale sia già stata destinataria di agevolazioni nell'ambito della precedente edizione dell'Avviso C.S.E. 2022, potrà partecipare all'Avviso C.S.E. 2025 per la realizzazione di un nuovo

intervento di efficientamento energetico sul medesimo edificio al ricorrere di tutte le condizioni previste dall'Avviso C.S.E. 2025 e a condizione che il nuovo intervento di efficientamento energetico non preveda la sostituzione di un prodotto già oggetto di agevolazione a valere sull'Avviso C.S.E. 2022 (cfr. articolo 8, comma 1, punto (xv) dell'Avviso C.S.E. 2022).

11.3 L'Amministrazione comunale deve anticipare risorse per interventi finanziati tramite l'Avviso C.S.E. 2025?

L'Amministrazione comunale non dovrà necessariamente anticipare delle risorse. Tuttavia, a seconda del prodotto, è possibile che si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- APE ex ante: l'Amministrazione comunale non è tenuta ad anticipare risorse se possiede già un APE conforme ai criteri previsti dall'articolo 5, comma 2, lett. a) dell'Avviso. Se lo acquista tramite il MePA, può chiedere il rimborso del costo sostenuto con l'istanza di accredito trasmessa al MASE DGPIF, purché includa anche altri prodotti della "Tabella POC ENERGIA/CSE 2025" di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) dell'Avviso; condizioni di pagamento vantaggiose possono essere negoziate con l'operatore economico nella RdO Evoluta. Se l'Amministrazione comunale non rientra tra i soggetti beneficiari del contributo o se acquista l'APE ex ante al di fuori del MePA, il costo dell'APE ex ante rimarrà a suo carico.
- Prodotti POC Energia (diversi da APE ex ante): Il fornitore, sulla base delle condizioni specifiche di fornitura, potrebbe richiedere un anticipo, precedente all'erogazione del contributo da parte del MASE DGPIF all'Amministrazione comunale beneficiaria. Condizioni specifiche di pagamento più vantaggiose per l'Amministrazione comunale possono essere stabilite al momento della creazione della RDO evoluta sul MePA. Dette condizioni, per evitare che l'Amministrazione comunale debba anticipare delle risorse, dovranno tenere conto:
 - sia dei tempi intercorrenti tra la trasmissione dell'istanza di accredito da parte dell'Amministrazione comunale al MASE DGPIF e l'erogazione del contributo da parte del MASE DGPIF, che possono essere calcolati indicativamente in 60 giorni (il termine dei 60 giorni si riferisce, naturalmente, ad una istanza di accredito completa, ossia corredata di tutti gli elementi riportati nell'Allegato B dell'Avviso);
 - sia di quanto previsto dall'Avviso all'articolo 13, comma 5 dell'Avviso ai sensi del quale l'Amministrazione comunale è tenuta ad effettuare in favore del fornitore l'integrale pagamento entro il termine ordinario di 15 giorni dalla data di notifica a mezzo PEC dell'accreditamento del contributo da parte del MASE DGPIF.

Si ricorda che, come previsto nell'Allegato 8 dell'Avviso, l'aggiudicazione definitiva della gara può avvenire solo dopo la concessione del contributo.

11.4 A chi è possibile rivolgersi per chiarimenti amministrativi in merito alle tematiche dell'Avviso?

Eventuali richieste di chiarimento relative all'Avviso C.S.E. 2025 devono essere trasmesse esclusivamente alla seguente casella di posta elettronica infocse2025@mase.gov.it utilizzando un indirizzo non di posta elettronica certificata (non verranno prese in considerazione richieste presentate attraverso altri canali). Alle predette richieste, che dovranno contenere il puntuale e specifico richiamo alla disposizione dell'Avviso e/o dei relativi Allegati oggetto di richiesta di chiarimento, potrà essere fornita risposta mediante la pubblicazione/aggiornamento di FAQ nella sezione del sito del Ministero dedicata alla misura che si invita pertanto a consultare periodicamente.

Le suddette richieste non potranno in ogni caso essere relative a:

- richieste di prefattibilità progettuale candidata alle agevolazioni o di valutazione preliminare circa il possesso dei singoli requisiti previsti dall'Avviso;

- aspetti che esulano dalla documentazione da produrre ai sensi dell'Avviso nell'ambito dell'istanza accreditato e rendicontazione;
- aspetti tecnico-progettuali inerenti alla progettazione della fornitura (es. documentazione tecnica, dimensionamento impianti, tipologia di impianto da installare, importo da porre a base d'asta);
- aspetti tecnico-amministrativi inerenti a procedure T.U.E.L.

11.5 A chi è possibile rivolgersi per eventuali problemi di natura tecnica inerenti la piattaforma informatica C.S.E. 2025?

Tali richieste dovranno essere inoltrate mediante l'apposita funzionalità prevista nell'ambito della stessa piattaforma informatica.

11.6 Dove è possibile reperire ulteriori informazioni in merito al processo di acquisto tramite la piattaforma MePA?

Per quanto attiene al processo di acquisto tramite la piattaforma MePA, è possibile consultare la sezione Supporto – Contatti del portale:

https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/supporto_contatti.html